

COMUNE DI FABRO

Provincia di Terni

Oggetto: Parere sul ripiano del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui effettuato ai sensi dell' ex art. 3 comma 7 D.Lgs 118/2011.

Ricevuta la proposta di deliberazione del Servizio finanziario avente per oggetto "*Ripiano del maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui effettuato in attuazione dell'art. 3 comma 7 del D.Lgs 118/2011*" da presentare in Consiglio la cui convocazione è prevista per il prossimo 11 giugno 2015;

Visti l'art. 3 del D.lgs 23/05/2011 n. 118 e il D.M. Ministero Economia e Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno del 02/04/2015;

Riscontrato che:

- A seguito dell'attività di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi effettuato ai sensi del D.Lgs 118/2011 la Giunta Comunale del Comune di Fabro con delibera n. 54 del 29/04/2015, esecutiva ai sensi di legge, ha riconosciuto un disavanzo di amministrazione al 1° gennaio 2015 pari a complessivi €. 107.644,00 derivante dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui di cui all'art. 3, comma 7 del D.lgs 118/2011 ed in particolare dal primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- L'art. 3 comma 15 del D.Lgs 118/2011 prevede che le modalità e i tempi di copertura dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 rispetto al risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, derivante dalla rideterminazione del risultato di amministrazione a seguito dell'attuazione del riaccertamento straordinario dei residui, sono definiti con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno;
- L'art. 3 comma 16 del citato D.Lgs 118/2011 prevede che in attesa del decreto di cui all'articolo 3, comma 15, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011, i criteri e le modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 rispetto al risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, derivante dalla rideterminazione del risultato di amministrazione a seguito dell'attuazione del riaccertamento straordinario dei residui, sono definiti attraverso un decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, previa intesa in sede di Conferenza unificata;
- L'art. 3 comma 16 del suddetto D.Lgs 118/2011 prevede inoltre che l'eventuale maggiore disavanzo di amministrazione al 1° gennaio 2015, determinato dal riaccertamento straordinario dei residui effettuato in attuazione del comma 7 e dal primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, possa essere ripianato in non più di 30 esercizi in quote costanti;
- L'art. 2 del Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il ministero dell'interno, adottato il 2 aprile 2015, concernente la definizione di maggior disavanzo derivante dall'attività di riaccertamento straordinario dei residui di cui all'art. 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011 (di seguito, decreto RGS del 2/04/2015) prevede che le modalità di ripiano della quota del disavanzo sono quelle previste dall'art. 188 del D.Lgs 267/2000 e s.m.i. e cioè attraverso l'utilizzo di:
 - Destinazione di economie di spesa;

- Tutte le entrate ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione
- Proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili;
- Utilizzo di altre entrate in conto capitale con riferimento a squilibri di parte capitale.

Viste le ulteriori modalità e norme attuative dettate dal Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il ministero dell'interno, adottato il 2 aprile 2015;

Preso atto che l'Amministrazione intende recuperare il maggiore disavanzo di amministrazione di complessivi €. 107.644,00 in 30 quote annuali costanti di €. 3.588,13 ciascuna, da imputare nei singoli esercizi finanziari a partire dal bilancio di previsione 2015 fino all'anno 2044, mediante le modalità previste dall'art. 188 del D.Lgs 267/2000 e s.m.i.;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000 e s.m.i., espresso sulla proposta di deliberazione da parte del Responsabile del servizio Finanziario;
Preso atto che è stato sentito il Segretario comunale il quale ritiene che la proposta della deliberazione in esame sia conforme alle vigenti norme di legge, Statuto e di Regolamento

Raccomanda

all'Amministrazione di effettuare una ricognizione complessiva della struttura del bilancio al fine di verificare la possibilità di adottare tutti gli opportuni provvedimenti e porre in essere tutte le dovute azioni consentite dalle norme per far fronte, in via strutturale, al disavanzo originatosi, onde garantire il mantenimento dell'equilibrio finanziario del bilancio sia nell'esercizio in corso che nel prossimo futuro;

Esprime

PARERE FAVOREVOLE alla proposta di deliberazione consigliare sul ripiano del maggiore disavanzo derivante da riaccertamento straordinario dei residui e sull'adozione dei provvedimenti di riequilibrio ai sensi dell'art. 3, comma 7, del D.Lgs 118/2011.

L'organo di revisione

Dott.ssa Patrizia Sallari

